

Una guerra privata sul mare fra Reggio e Messina Il nuovo successo della scienza sovietica annunciato ieri sera

I «pirati» dello Stretto

Bloccano i traghetti solo per speculazione

Scioperi di comodo sulle navi delle Ferrovie per costringere i passeggeri a servirsene di quelle di Maticena — Minacciato il blocco totale per le feste di Natale, quando tornano gli emigranti — Il danno all'economia siciliana — C'è la mano della Spagna e della Grecia per impedire agli agrumi dell'isola di raggiungere i mercati europei e piazzare quindi i loro prodotti?

Sono tornati i pirati nello Stretto di Messina? Per molti giorni in questa e nella passata settimana sono rimasti bloccati i servizi statali di traghetti (meccanici e viaggiatori) tra la Calabria e la Sicilia. Un blocco a tempo indeterminato degli stessi servizi è annunciato per le ormai vicine festività natalizie. Durante gli scioperi chiunque debba andare dall'una all'altra sponda è costretto a lasciare i treni a Villa o Giovanni Reggio Calabria o Messina e imbarcarsi su navi traghetti di privati. I privati in questo tratto di mare sono costretti a una lotta aperta con lo Stato il quale guarda caso ha fino sempre per soccombere nau-

livo contanti a parte dal 1960, anno in cui venne approvata una legge che vietava la privatizzazione dei servizi di traghetti. Non a caso abbiamo parlato di pirati. A parte infatti le vicende di questi giorni che pure hanno molte cose in comune con la pirateria, vogliamo rammentare un episodio accaduto durante l'estate di due anni fa. In quell'occasione i privati videro che cresceva continuamente il volume dei loro affari decisi di ampliare i servizi costituendo a Villa un altro attacco. Lento di passo in qualche modo lo Stato. La risposta fu una vera e propria dichiarazione di guerra: i privati furono ostacolati le vie di

accesso ai servizi delle navi statali e addirittura un traghetti fu tenuto fermo per un mese. Il blocco venne attuato intorno a Natale, gli scioperi che tornano a casa per qualche giorno e danno guai a un po' tutta l'economia del Paese. La lotta per lo Stretto è un fatto di com-
muni. Un ultimo particolare: prima di chiudere è da passare il problema al ministro dei Trasporti per gli opportuni provvedimenti che non possono comunque essere i più opportuni. La lotta è stata dichiarata dallo Stato? Ogni nave anche quando è in porto deve essere sottoposta a presenze, come si dice a tutto il personale. Questo fatto significa che tutti anche se in sciopero per il solo fatto di «presenza» hanno il salario assicurato. Siamo come anche di fronte a un caso in cui scioperare è doppiamente utile.

Il blocco è stato dichiarato dal ministro dei Trasporti per gli opportuni provvedimenti che non possono comunque essere i più opportuni. La lotta è stata dichiarata dallo Stato? Ogni nave anche quando è in porto deve essere sottoposta a presenze, come si dice a tutto il personale. Questo fatto significa che tutti anche se in sciopero per il solo fatto di «presenza» hanno il salario assicurato. Siamo come anche di fronte a un caso in cui scioperare è doppiamente utile.

Le notti brave a Napoli

Oggi sentenza per Agostino e i 58 fans

Dalla nostra redazione

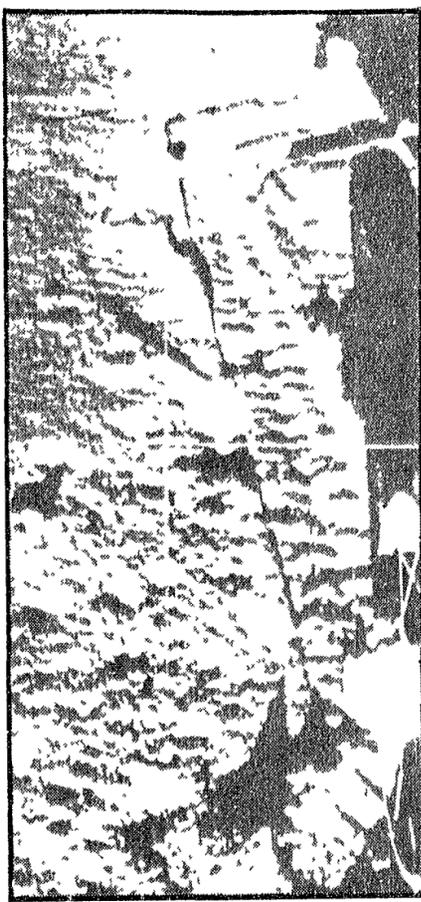
NAPOLI 10. Domani dopo le ultime arringhe di difensori al tribunale accadrà la sorte di Antonio Agostino il ragazzo più conosciuto come «Agostino o pazzo» e degli altri 58 fermati e reclusi nelle cinque burrascose notti di fine agosto. Negli ambienti torinesi è molto scetticismo a proposito della sentenza. Non si hanno previsioni ma di opinione generale che il tribunale contemnera «Agostino» a 20 anni di reclusione e che gli altri 58 siano condannati a 10 anni di reclusione. La gravità delle pene richieste a carico di imputati per i quali è impossibile «merito» della polizia — provare che furono davvero gli autori dei tanti reati loro attribuiti quanto per la sorprendente e completa adesione dell'accusatore alle tesi tanto evidentemente farraginose, spesse e carenti della polizia.
Tutto l'andamento del processo conferma questa pessimistica ipotesi. Del resto solo Cecere e Giarrusso due dei 58 avvocati della difesa hanno attaccato il processo dichiarando ineccepibile proprio perché si basava addirittura sui reati distribuiti in questa sua velleità già in precedenza ciclisti dove ai poliziotti sparlava solo di mettere un nome e un cognome a proprio arbitrio.
L'«inquisizione» processuale e le richieste del P.M. hanno fermato che si intende continuare a «dare una lezione» la più pesante possibile a coloro che si ritengono responsabili «in uno con centinaia di altre persone» così dice l'imputazione di aver paralizzato la città quando è entrato il mito del motociclista folle che volteggiava in via Roma mezza città aerea e vedere lo spettacolo dando vita ad una Piedigrotta di nuova genere.
I carabinieri hanno smentito che «Agostino» ha a essere un sbuffeggiato un commissario di polizia ha messo in luce e con estrema chiarezza che a suo avviso nella terza o quarta sera dei disordini «erano elementi teppistici di destra a fomentare e ad organizzare il lancio di pietre e bottiglie contro lo schieramento di armati. Ma di questi importanti elementi il P.M. non ha voluto tenere conto come non ha tenuto conto del fatto che la maggior parte dei fermati non avevano a caldo ma furono dei «veri e propri rastrellamenti» che colpirono chiunque si trovasse in piazza e per caso di quelle parti oltre che i curiosi.
Per quanto riguarda il ragazzo sembra che in questo processo sia andato il punto che la responsabilità penale e personale anche se è provato che il ragazzo si limitò ad un paio di passeggiate in motocicletta lo accusano di blocco stradale guidato e «adunata sediziosa» ecc. ecc.
Il «camo espiatorio» figura d'altri tempi torna così di scottante attualità.

e. p.

Arrestati tre professori

«Ti promuovo se mi dai un milione»

NAPOLI 10. Tre componenti una commissione di esame per l'abilitazione all'insegnamento della matematica e delle osservazioni scientifiche sono stati arrestati per concussione continuata aggravata avevano chiesto a tre candidati un milione di lire a testa assicurando il positivo esito della prova. Si tratta del prof. Vincenzo D'Amelio di 49 anni via Abbagnano 79 (Giuliano) titolare della cattedra di matematica presso il liceo artistico del prof. Franco Rotondo di 33 anni via S. Giacomo dei Capri 48 insegnante presso la scuola media «Bonito» di C. stelliunnaie di Stabia del prof. Matteo Ires di 41 anni via Matia di Stefano 48 (Cascia Inferiore) insegnante presso la scuola media di Nocera.
L'arresto è avvenuto in casa del D'Amelio sulla cui scrivania era parte della somma versata dalle candidate.
Le indagini sono state svolte dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli in collaborazione con quello di Salerno su richiesta del Procuratore agli studi cui erano giunte alcune informazioni sull'attività di questi commissari. Il compito di gli investigatori è stato agevolato dal fatto che tre giovani insegnanti partecipanti — e anche di abilitazione — sono rivolte ed essi denunciando di aver ricevuto proposte «conditi ad «aggravare» la prova dietro versamento di un milione di lire. A stabilire i contatti con le tre candidate era stato il Rotondo e aveva in mano un libro e un contratto per le abilitazioni sulle basi di un milione e seicento mila lire.
Gli investigatori pre-arrestarono i tre professori. I carabinieri Rotondo e le tre insegnanti si recarono a Salerno a casa del D'Amelio per consegnare il denaro. Il denunciante era stato arrestato e le tre insegnanti. Poche minuti dopo l'arresto del Rotondo e delle tre donne nella casa del D'Amelio i carabinieri fecero un'ispezione e bloccarono il D'Amelio. Il Rotondo si era recato per conto suo a Salerno. Il D'Amelio è stato ovestato in via S. Rocco.



MOSCA — Le tracce delle ruote del Lunamobile sulla superficie lunare chiaramente visibili in una foto trasmessa a terra il 9 us dalla telecamera di destra del Lunik 17 (1 e 6 foto)

Prime manovre di Lunamobile intatto dopo il grande gelo

In poche ore le batterie solari si sono ricaricate — Di nuove immagini televisive molto nitide trasmesse a Baikonur — Le apparecchiature del robot mantenute a 15 gradi sopra zero mentre la temperatura esterna era a meno 130 — Il severo collaudo

Dalla nostra redazione

MOSCA 10. L'entusiasta Lunamobile si è celermente dopo l'ibernazione a 140 gradi sotto zero. L'animato ufficio della TVSS (dopo le antiche di L'associazione) ha informato di un nuovo successo. Lunamobile è stato sottoposto a un collaudo di 10 ore di lavoro. Lunamobile è stato sottoposto a un collaudo di 10 ore di lavoro. Lunamobile è stato sottoposto a un collaudo di 10 ore di lavoro.

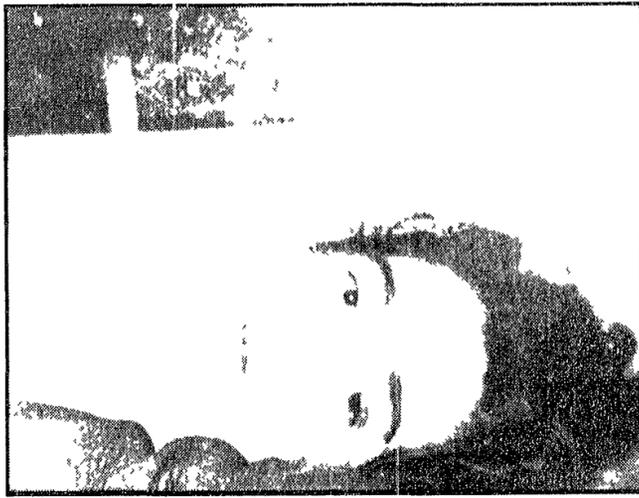
Lunamobile è stato sottoposto a un collaudo di 10 ore di lavoro. Lunamobile è stato sottoposto a un collaudo di 10 ore di lavoro. Lunamobile è stato sottoposto a un collaudo di 10 ore di lavoro.

Lunamobile è stato sottoposto a un collaudo di 10 ore di lavoro. Lunamobile è stato sottoposto a un collaudo di 10 ore di lavoro. Lunamobile è stato sottoposto a un collaudo di 10 ore di lavoro.

Grida la madre folle che ha strangolato il figlio nell'ospedale di Genova

L'ho ucciso perchè non soffrisse

Credeva fosse ammalato di cancro e invece si trattava soltanto di una otite — La tragedia in una stanzetta — L'infermiera era appena uscita — Maria Vattuono ha lottato col piccolo Antonio — Il tentato suicidio dopo il delitto — Una morbosa fissazione — Esaurimento nervoso



La donna che ha ucciso il figlio

Operaio edile col braccio nella macchina operato in cantiere

SAVONA 10. E' durata parecchi minuti una drammatica operazione all'aria aperta ad un operaio infortunato in un cantiere edile di Savona. Il chirurgo il dott. Berlotto ha dovuto amputare sul posto all'altezza dell'omero, il braccio di Alessandro Carozzano, di 30 anni rimasto incastrato negli ingranaggi di una impastatrice meccanica.
L'arto si era così incastrato che non era possibile liberarlo senza l'intervento. Per lenire il tremendo dolore sono state fatte all'infornato alcune punture calmanti. Durante l'operazione più volte l'autoambulanza dei vigili del fuoco ha fatto la spola tra il cantiere dell'impresa in corso Tardy e Benich e l'ospedale di San Paolo di Savona per prelevare medicinali ed altri mezzi chirurgici.
Ora il ferito della fabbrica è stato trasportato all'ospedale dove gli sono state praticate numerose infusioni di sangue. Non va per un quantitativo di giorni.

Dalla nostra redazione

GIROVA 10. Un incidente è avvenuto in un cantiere edile di Girola. Un operaio è rimasto ferito mentre lavorava con una macchina. Il ferito è stato trasportato all'ospedale dove gli sono state praticate le cure necessarie.

La tragedia in ospedale. Il parto in piedi: indaga il perito sul bimbo morto. Le versioni contrastanti: quella della madre e quella della ostetrica e delle infermiere - L'esame dei polmoni è decisivo.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 10. La parola definitiva sulla morte di un bimbo è stata pronunciata dal perito. La madre ha sostenuto che il bimbo era morto prima di nascere. Il perito ha concluso che il bimbo era morto durante il parto.

La tragedia in ospedale. Il parto in piedi: indaga il perito sul bimbo morto. Le versioni contrastanti: quella della madre e quella della ostetrica e delle infermiere - L'esame dei polmoni è decisivo.

Terremoto tra Perù ed Ecuador: 31 morti. WASHINGTON 10. Un terremoto di forte intensità ha colpito il Perù e l'Ecuador, causando 31 morti e feriti.

SUL RACKET DI EMIGRANTI INTERROGAZIONE DEL P.C.I.

PRIMO 10. Le indagini del P.C.I. sul racket di emigranti sono in corso. I funzionari del partito stanno interrogando i sospetti per chiarire le responsabilità.

Concorso magistrale: 15 mila posti per 230 mila diplomati

PRIMO 10. Il concorso magistrale per 15 mila posti è stato indetto per 230 mila diplomati. Le iscrizioni sono state aperte.

Giuseppe Marzolla